Lunedì 9 Novembre 1931 - X
SECONDA EDIZIONE
Anno LIV N. 266

Abbonamenti: Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

In Italia e Colonie		Estero	
Anno	L. 52.—	Anno	L. 127.—
Semestre	» 27.—	Semestre	» 65.—
Trimestre	» 14.—	Trimestre	» 35.—
Mese	» 5.—		

LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

Inserzioni: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Mania, 10 - Udine (tel. 366) e succ.li
Prezzi per mm. d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 (Tassa governativa e prev. giorn. 1.80 % in più).

Il Congresso Friulano dei Presidenti Comunali dell'O. N. B.

L'incitamento ed il monito del Partito che attende, dalle giovani forze, militi forti e disciplinati, non politicanti e beghisti

La grande sala della Loggia del Lionello ha ospitato ieri mattina una folla di autorità e personalità cospicue, intervenute da tutto il Friuli al Congresso Provinciale dei Comitati comunali dell'Opera Nazionale Balilla, la benefica Istituzione del Regime che in questi ultimi mesi ha fatto davvero passi da gigante nella nostra Provincia.

Aria austera quindi; aria di «lavoro» e non di «festa»; riunione fattiva e proficua, nella quale anche il profano, come può essere il cronista del giornale, sente che si fa, che si è fatto, che si farà, e non è freddo alla nobiltà della idea ed alla generosità degli uomini che per questa idea militano.

Santa milizia, che raccoglie dietro la sua bandiera quanto vi è di più bello e di più nobile, e che lancia il ponte verso l'avvenire ove tendono tutte le forze vive e sane della Nazione.

Già prima dell'ora fissata per il convegno, vi è un folto di gente che va adunandosi nella grande sala.

Lungo lo scalone, recentemente costruito con così alto ed ispirato senso d'arte, prestano servizio i pompieri e valletti del Comune, mentre sotto la Loggia gli Avanguardisti schierati in duplice fila, formano il corridoio d'onore.

Ne conosciamo parecchi degli ospiti che sono cordialmente ricevuti dai Gerarchi dell'Opera Balilla e dal Podestà on. co. Gino di Caporiacco.

Sono benemeriti amministratori di Comuni o educatori che nelle scuole spendono la loro esistenza, e ai bambini dedicano la loro attività, che è vero apostolato.

Vediamo il generale co. Ronchi Podestà di San Daniele, il cav. Lino De Marchi Podestà di Tolmezzo, il cav. Barnaba, il dott. Loria Direttore delle civiche scuole, gli ispettori scolastici cav. Toneatto, prof. Sesto Amici, Sardo Marchetti, i direttori Rapuzzi, Medotti, Zumino, Bosello, Gionge, Chierego, Ottochian, Pasquale, Brumatti, Passon; cav. dott. Giacomelli, prof. Catterina Preside del Ginnasio-Liceo, prof. Cocchiarella Preside delle Scuole complementari, prof. Lorenzoni Preside del Ginnasio-Liceo di Cividale, cav. Rieppi direttore delle Scuole di Cividale, signor Faleschini, cav. uff. dott Virginio Doretti anche in rappresentanza del cav. cap. Bonanni, Rino Polon di Pordenone, co. del Torso... e poi ancora rag. Fumei, prof. Apicella, rag. Pezzali, professoressa Corradi, prof. Scuderi, rag. Bernardinis, dott. Accordini, dott Pantaleone, Bruno Cioffi, rag. cav. Foldo Deretti-Radina Podestà di Piano d'Arta, signor Della Schiava Podestà di Sutrio... e si potrebbe continuare.

Basti dire che all'apertura del Congresso sono presenti ben 167 presidenti dei Comitati comunali su 173 Comuni.

Erano poi presenti undici comandanti di Legioni Avanguardisti e Balilla, nonchè 32 direttori didattici della Provincia.

In fondo alla sala due labari: quello della Legione «Crispi» e quello delle Giovani Italiane «Ina Battistella»: due nomi che sintetizzano con la forza di un simbolo tutta la fede che promana dalla salda organizzazione, ove il sentimento di disciplina inquadra l'audacia giovanile del tutto osare per la Patria, e il dolce sacrificio è sorretto dalla ferma e serena volontà che non conosce ostacoli, perchè è consapevole della mèta.

Le autorità

Alle 10, entrano nella sala le autorità accolte dal deferente saluto dei presenti. Vi è il vice-prefetto comm. Bianco in rappresentanza di S. E. il Prefetto, l'Ispettore del Partito e Commissario Federale on. Comandante Mario Barenghi, S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, il generale Gerbino Promis in rappresentanza del Comando del Corpo d'Armata, il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla Comitato Friulano prof. Lancellotti, il Comandante la 63ª Legione Console cav. Petrone, la Delegata dei Fasci Femminili signorina Freschi.

Il saluto della città di Udine

Le autorità prendono posto di fronte alla massa degli intervenuti e il Podestà on. co. Gino di Caporiacco apre la serie dei discorsi con brevi elevate parole di saluto.

— Con quale sentimento — egli dice — nel nome della Città di Udine io porga a voi tutti il saluto cordiale ed affettuoso, voi lo potete ben immaginare. Siamo tutti uniti nel medesimo lavoro, nello stesso ideale di valorizzare l'Opera Nazionale Balilla, questa Istituzione prediletta del Duce che insegna ai giovani la disciplina dà loro l'ardimento e li prepara forgiandone la intelligenza, per i maggiori destini della Patria.

Il Comune di Udine è orgoglioso di aver dato e di dare all'Opera Balilla tutto quello che poteva. Infatti il Comune di Udine ogni anno stanzia una somma per sussidiare le iniziative dell'Opera Balilla per il campeggio e la crociera: dà 80 mila lire per il patronato scolastico, stanzia 450 mila lire per la Casa del Balilla.

Non dico questo — esclama con forza il Podestà — per avere un elogio, lo dico perchè ritengo possa servire ed essere di esempio a tutti i Comuni del Friuli. Non è vero che l'autorità tutoria deneghi quelle spese legittime che si stanziano a favore delle iniziative dell'Opera Balilla.

L'oratore continua quindi esortando a rimanere il più che è possibile vicino alla giovinezza, non vi è maggiore soddisfazione che osservare e seguire il crescere delle nuove generazioni. Occorre creare uomini che non abbiano il cervello avariato dall'acido urico, perchè questi non daranno mai alcuna soddisfazione *(vivi, calorosissimi applausi)*.

Vi auguro — chiude il suo dire il Podestà — che voi possiate vedere i giovani Balilla di oggi, diventare uomini e fascisti pronti e disciplinati: allora voi potrete chiudere gli occhi con la certezza di un'Italia prospera e grande.

(Vivissimi applausi coronano la fine del breve discorso e si rinnovano a lungo fra crescente entusiasmo).

Brevi incisive parole dell'on. Barenghi
Monito e incitamento ai Gerarchi dell'Opera Balilla

Prende quindi la parola l'on. Comandante Mario Barenghi Commissario Federale. Egli parla brevemente, scandendo le parole, ed ogni frase, ogni parola, ha la forza di un comandamento.

Camerati — egli dice —. *Dopo la parola del camerata co. di Caporiacco, che così scultoriamente ha fissato il compito che è a voi assegnato, io mi onoro portarvi il saluto del Partito e della Federazione Provinciale Fascista, saluto che è incitamento e mònito. Avete un tremendo e delicatissimo compito davanti a voi; il compito di forgiare l'anima, la mente e il corpo delle nuove generazioni, il compito di fare dei giovani dei militi e non dei politicanti* (applausi generali; approvazioni).

Più andiamo avanti e più il clima diventa duro, e più dura la disciplina di soldati, poichè nel Fascismo si milita.

Nel Fascismo vi sono i capi ed i gregari; la posizione ausiliaria non esiste (ilarità; approvazioni).

I capi devono ubbidire agli ordini del Duce e i gregari agli ordini dei Gerarchi.

Questo dovete prefiggervi nella vostra opera, questo dovete inculcare nell'animo dei giovani.

Non si deve cercar cariche nell'Opera Balilla per afferrare un piedestallo per strapotere (applausi; segni di approvazione).

I giovani devono essere tenuti lontani dalla politica.

Tradisce il Fascismo chi cerca di trascinare i giovani nelle beghe. (Applausi generali rinnovantisi a lungo).

Questo — afferma con forza l'on. Barenghi — *è l'ordine del Duce e del Segretario del Partito, ordine che va rigorosamente applicato.*

L'oratore chiude tributando un vivo elogio al camerata Lancellotti che in circa dieci mesi di lavoro ha portato l'organizzazione Balilla ad una altezza insuperata.

Nessuno Egli dice — *meglio di me può fare questo elogio, perchè io ho potuto constatare quelle che erano le condizioni della organizzazione dieci mesi addietro e quelle che sono oggi.*

Di questi meriti io mi son reso interprete presso le supreme gerarchie e so che non mancherà al prof. Lancellotti il plauso ben meritato.

Chiude, formulando i più vivi auguri per l'esito dei lavori del Congresso.

(Un alto scroscio di applausi saluta la fine del forte discorso dell'on. Barenghi e si rinnova a lungo con segni di unanime approvazione per le franche parole del Commissario Federale.

Il Vice Prefetto comm. Bianco

Il Vice Prefetto comm. Bianco reca, con nobilissime parole, il saluto di S. E. il Prefetto ing. Chiesa.

La mancanza assoluta di spazio ci impedisce di pubblicare un sia pur largo riassunto del suo discorso, che è stato tutto un inno agli educatori della gioventù, che da giovani virgulti saranno un giorno le forti quercie per la fortuna della Patria.

L'opera che vanno svolgendo gli educatori, è un'opera santa, e nessun sacrificio deve essere pesante per essi.

L'illustre oratore accenna anche — riferendosi a quanto ha detto l'on. co. di Caporiacco — all'opera dell'autorità tutoria, la quale è ben lieta di appoggiare ogni sana iniziativa dei Comuni a beneficio dell'Opera Balilla. Bisogna però che i Comuni si mettano nella condizione di poter aiutare con i propri mezzi le iniziative dell'Istituzione, poichè ciò appunto corrisponde alle sagge direttive finanziarie del Regime.

Chiude, tra gli applausi dell'affollato uditorio rinnovando il saluto ai congressisti, saluto che è anche il suo più vivo augurio per i lavori del convegno.

L'attività svolta dal Comitato Opera Balilla
La relazione del prof. Lancellotti

Prende la parola per ultimo il benemerito Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B., prof. Lancellotti, il quale inizia il suo dire porgendo un ringraziamento alle autorità intervenute e uno particolare agli oratori che lo hanno preceduto per le parole gentili dette a suo riguardo.

— Se qualche cosa si è ottenuto — egli esclama — più che mio merito è merito del Commissario Federale ed è merito vostro, o delegati comunali. Un ringraziamento speciale va all'on. co. di Caporiacco che per le sue benemerenze verso l'Opera ha proposto alla Presidenza centrale per una medaglia d'oro. *(Applausi generali; approvazioni).*

Inizia quindi la sua relazione, che è una dettagliata, esauriente e confortante esposizione della multiforme attività svolta in questo periodo.

E' con viva soddisfazione — egli dice — che oggi vedo qui riuniti tutti voi collaboratori entusiasti, modesti e fedeli della nostra Istituzione.

In questo Congresso, che non è e non deve costituire una vana, pedantesca e noiosa assemblea, riunita per adempiere un obbligo burocratico, deve alleggiare un sano entusiasmo, esso deve costituire una sana palestra di breve discussione, nella quale ognuno deve affinare il proprio sentimento ballilistico, deve trarre incitamento a perdurare nella sana fatica tesa a conseguire le delicatissime mète che costituiscono l'essenza della nostra Opera.

Delicatissime mète, delicatissimo compito e non nel senso rettorico dell'aggettivo, ma nel suo vero significato in quanto voi ricoprite in seno al Regime una carica che non esito a qualificare fra le prime per le delicatissime responsabilità che vi sono conseguite.

In questo nostro congresso, che deve segnare una tappa per lo sviluppo futuro dell'Istituzione, esamineremo brevemente i risultati siniora conseguiti, e non per trar motivo di compiacimento o per dichiararci soddisfatti del lavoro compiuto, ma per ricavare impulso ed ammaestramento a ben proseguire sulla via intrapresa, convinti sempre che siamo appena all'inizio del nostro lavoro e che gravi compiti ci aspettano e gravi difficoltà sono da superare per far sorgere dalla nuova fatica quell'organismo potente e solido che è nelle nostre aspirazioni per poter porre l'Istituzione in grado di veramente conseguire gli scopi fissati dalla legge costitutiva.

La carica è una missione

La carica di Presidente di Comitato io la conferisco come una missione, chè missione è veramente per la bellezza intima dei compiti connessi, per lo spirito di sacrificio che richiede, per la necessità che colui che ha l'ambito onore di esservi preposto comprenda veramente e s'immedesimi nelle funzioni che gli sono state demandate, sappia che il compito di presiedere all'educazione del giovane è fusione fondamentale della vita del Regime e della vita del nostro Paese.

Che cosa o quale deve essere il nostro programma? Occorrono degli impeti? Ah no! Bastano delle canzoni? No! Servono i facili entusiasmi? No! Occorre una virtù che è raramente italiana, ma che è certamente fascista: la virtù della tenacia paziente, del silenzio operoso, virtù per la quale da quello che eravamo — popolo sognante, troppo immemore delle sue necessità e del paziente travaglio — vogliamo trasformarci in una meravigliosa compagine di anime tese nello sforzo ostinato cosciente e volitivo.

Vi è troppa gente che sbraita amor di Patria e trema ad ogni istante ed è sempre vile: meglio è operare tacendo e lasciando agli altri il compito dei corista. Il Fascismo si serve oggi con il pensiero e con le opere, silenziosamente.

E noi, a cui è stato commesso un compito tremendo, che ci è stato affidata la responsabilità più delicata, dimostreremo con i fatti quanta fede ci anima e quanto abbiamo meritato della fiducia dimostrataci dalle Superiori Gerarchie, non lasciandoci scoraggiare dalle difficoltà, dalle non tramontate, ancora affioranti incomprensioni, sorretti dalla mèta ultima che ci appare luminosa e che ci guida nel nostro quotidiano lavoro.

Saluto voi Presidenti, che rappresentate l'Opera Balilla in tutti i centri, grandi e piccoli, del forte e generoso Friuli e vi ringrazio per quello che avete fatto e per quello che farete a pro della nostra Istituzione. Il mio saluto vada pure a tutti i collaboratori modesti e fedeli che qui non sono presenti ma che disseminati in numerosa falange in tutti i Comuni danno quotidianamente un contributo di opere al nostro organismo, nulla chiedendo, contenti solo di lavorare silenziosamente per il Fascismo, di contribuire alla formazione ed al consolidarsi di questa nuova forma di civiltà che darà potenza, fama e benessere alla nostra Patria.

Ed un ringraziamento vivissimo e cordiale porgiamo oggi ai dirigenti la Scuola ed a tutti gli Insegnanti, che sono i nostri più validi collaboratori e che ci affiancano nella diuturna nostra fatica con animo di educatori e di patricti.

Esporrò oggi brevemente, come ho già accennato all'attività svolta dall'Opera Balilla nella Provincia di Udine nell'anno IX: attività complessa e varia che ha valso ad affermare l'Istituzione saldamente anche di fronte all'opinione pubblica, a darle una nuova consistenza, a forgiarla veramente in un organismo atto ad assolvere i molteplici compiti affidatigli.

Vastissimo campo di lavoro

L'esposizione sintetica di quanto è stato compiuto nelle varie branche d'attività darà modo ai diversi Presidenti, specialmente a quelli di nomina recente, di valutare esattamente quale vastissimo campo di lavoro si presenti ai dirigenti dell'Opera, di considerare gli sviluppi futuri dell'azione da compiere, traendone gli opportuni ammaestramenti. Inoltre potrò così fare emergere l'opera benemerita svolta da alcuni presidenti periferici che con alto senso del dovere e di responsabilità ben comprendendo lo spirito dell'Istituzione e seguendo le direttive centrali hanno svolto opera attiva e degna di ampia lode.

E mi sarà possibile pure dimostrare quale attività e quale silenzioso fervore animino tutti i collaboratori e funzionari del Comitato Provinciale che, modestamente animati da una salda fede, esplicano quotidianamente il loro compito non certamente nè facile nè agevole.

Premetto infine che l'opera mia di Commissario straordinario s'inizia dal mese di marzo, quando a tale delicatissimo incarico venni chiamato dalla fiducia di S. E. il Presidente; opera che si presentava particolarmente difficile in quanto l'Istituzione in Provincia, seppur bene impostata e salda, aveva però subito le conseguenze di un periodo difficile e travagliato.

Molto c'era da rifare e da ricostruire affinchè l'Istituzione non solo riacquistasse la primiera efficenza, ma si sviluppasse fortemente in riflesso ai compiti nuovi affidatili ed alla nuova importanza che ormai andava assumendo nella vita nazionale.

Ed il lavoro intenso svolto servì a rinsaldare il giovane organismo consolidando e nel contempo estendendo la sua azione nelle varie branche d'attività che in un complesso armonioso concorrono a forma dell'Opera Nazionale Balilla la Palestra di Educazione delle nuove generazioni.

La molteplice attività

Il prof. Lancellotti passa quindi ad esporre la molteplice attività: negli uffici - Casa del Balilla di Udine - Comitati comunali - Presidenza - sedi dei Comitati comunali - Case dei Balilla - finanziamento - tesseramento - patronati scolastici - attività ginnico-sportiva - attività assitenziale - campeggio alpino - attività culturale e morale - stampa e propaganda - attività sanitaria - inquadramento militare - organizzazione femminile - ecc. ecc.

Nel corso della relazione l'oratore sovente interrotto d'applausi, ha campo di tributare un elogio al Segretario ragioniere Fumei che dedica ogni sua attività con vigile appassionata cura, al cav. uff. dott. Virginio Doretti, al quale l'on. Barenghi consegna un diploma di benemerenza, e al comm. prof. Enrico Morpurgo che specialmente nel campo dell'opera assistenziale è benemerito animatore.

Comunica che ai Comitati che hanno partecipato all'Esposizione di economia domestica Giovani e Piccole Italiane in Udine, organizzata dal Comitato Provinciale, sono stati assegnati i diplomi conferiti dalla Presidenza Centrale di Roma: Comitato Provinciale di Udine, R. Collegio Uccelis di Udine, R. Scuola Industriale di Udine, Comitati di: Tarcento, Aquileia, Castelnuovo, Montereale Cellina, Ruda, Nimis, Aiello, Ovaro, S Pietro al Natisone, San Daniele, Sacile, Moggio Udinese, Lauco, Colloredo di Montalbano, Claut, Tolmezzo, Arta, Raveo, Faedis, Ligosullo, Palmanova.

Pure nel corso della relazione, fra reiterati applausi, sono stati distribuiti i diplomi di capi-centuria della Presidenza centrale di Roma, ai seguenti capi-centuria: Lamuraglia Domenico, Crea Mario, Mansutti Moreno, Pellizzari Mario, Talmassons Giovanni, Mattei Giovanni, Pittino Guerrino, Buvoli Mario, Ventura Gioacchino, De Martis Ottavio, D'Addabbo Cesare, Del Negro Lucio.

Tra il rinnovarsi dei più caldi applausi, il prof. Lancellotti così chiude la sua relazione, che l'on. Barenghi propone, e l'assemblea approva acclamando, sia data alle stampe:

« In sintesi ho illustrato l'attività svolta dall'Opera Balilla in questa Provincia nell'anno IX, procurando di tratteggiare sommariamente i compiti nuovi da assolvere per il maggior potenziamento della nostra Istituzione.

« Miei Presidenti, miei collaboratori: ho piena fiducia, sono certo che loro daranno domani, come oggi, come ieri, ogni loro appassionata attività, con la certezza che la loro, la nostra fatica non è stata vana.

« I risultati raggiunti consentono di prevedere che l'Ente, sviluppando con metodo e con tenacia la sua azione in Provincia, con efficenza sempre maggiore, eserciterà sulle giovani generazioni quell'opera di permeazione fascista voluta dal Regime: le 90.000 giovani camicie nere friulane dell'anno decimo, costituiranno una salda e poderosa falange tesa con un'unica fede verso l'avvenire ».

Il convegno pomeridiano

Termina così l'inaugurazione dell'importante convegno.

Nel pomeriggio si riprendono i lavori nell'Aula Magna del R. Istituti Tecnico.

Il prof. Lancellotti ha comunicato il seguente telegramma pervenutogli da S. E. Ricci:

« Desidero sia portato il mio cordiale ed affettuoso saluto a tutti i camerati organizzatori movimento giovanile di codesta Provincia riuniti odierno convegno. L'anno Decimo della Rivoluzione si è iniziato sotto migliori speranze. Tutte le varie branche dell'attività organizzativa sono in fervente sviluppi; le operazioni del nuovo tesseramento procedono con ordine ed alacrità. Riaffermando la sua fiducia nella Istituzione, il Duce ha comandato di intensificare con indomabile fredda metodica energia gli sforzi per estendere le organizzazioni e l'Opera Nazionale Balilla a tutta la gioventù italiana nessuno escluso ».

A questo telegramma, il Congresso rispondeva con il seguente:

« Presidenti Comitati Comunali Provincia Udine salutano alla voce loro gran de Capo e promettono intensificare attività sotto saggia energica guida professore Lancellotti ».

I lavori sono durati proficui durante tutto il pomeriggio e saranno proseguiti oggi.

A ricordare la fermezza di S. M. il Re
per la difesa sul Piave

PESCHIERA, 8. — Stamane, presenti le autorità cittadine e militari e numerose rappresentanze della città e provincia, è stato celebrato il quattordicesimo anniversario dello storico convegno interalleato in cui S. M. il Re ha sostenuto, con forte fermezza, la necessità di opporre al nemico la linea di difesa del Piave, contro il parere dei generali francesi e inglesi. Nell'occasione è stato consegnato dalle Donne fasciste di Peschiera il gagliardetto alla Sezione dei Mutilati di guerra. L'on. Righetti, mutilato di guerra, ha pronunciato un commesso elevato discorso, esaltando il gesto di S. M. il Re Soldato, gesta che salvò la dignità della Nazione, preparando la Vittoria e la nuova Italia Fascista. Il discorso dell'on. Righetti è stato vivamente applaudito con acclamazioni di evviva al Re e al Duce.

I Sovrani e la Principessa Maria alle feste di Pisa

PISA, 8. — Questa mattina, alle 10, all'Augusta presenza di S. M. il Re, nell'interno della Caserma «Umberto I», nella quale ha sede il 22° Reggimento Fanteria, con l'intervento delle massime autorità civili e militari, sono state consegnate le drappelle donate da un Comitato di associazioni combattentistiche al Reggimento stesso. Ha pronunciato un elevato discorso, ispirato, il presidente della Sezione di Pisa dell'Associazione Nazionale Combattenti avv. Aldo Borri.

Nel pomeriggio, alle ore 14.20, S. M. il Re, S. M. la Regina e la Principessa Maria hanno presenziato all'inaugurazione del grandioso nuovo Campo sportivo del Littorio, donato dal Municipio alla città, magnifica opera del Regime. La cerimonia inaugurale, alla quale hanno partecipato il Prefetto della provincia di Pisa, marchese Dentice di Accadia, il Podestà di Pisa e tutte le autorità civili e militari della città, l'on. Parolari in rappresentanza del Partito e l'on. Scorza anche in rappresentanza dell'on. Bacci, Commissario straordinario del C. O. N. I., è riuscita imponentissima. Il Vescovo mons. Attuoni ha impartito la benedizione e quindi la madrina marchesina Dentice di Accadia ha spezzato, con uno dei pali della porta del Campo sportivo, la tradizionale bottiglia di spumante italiano. Successivamente, circa duemila bambini delle scuole comunali della città hanno eseguito un saggio ginnastico, dopo il quale è stata giuocata la partita di calcio, valevole per il campionato nazionale, tra le squadre di Pisa e di Empoli. Al primo tempo hanno assistito i Sovrani e la Principessa Maria, fatti segno più volte ad entusiastiche dimostrazioni di omaggio e di saluto.

L'on. Lando Ferretti, Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, ha diretto per l'occasione al Podestà onorevole Buffarini un vibrante ed elevato messaggio di saluto.

Dopo la fine del primo tempo della partita, i Sovrani, acclamatissimi, hanno lasciato lo stadio.

Il Duce al Congresso delle Camere di Commecio

ROMA, 8. — S. E. il Capo del Governo ha inaugurato stamane in Campidoglio il VI Congresso delle Camere di Commercio italiane all'estero, organizzato dalla Camera di Commercio Italiana per la Svizzera, sotto il patrocinio di S. E. Bottai, ministro delle Corporazioni, e al quale partecipano oltre settanta delegati giunti dai vari paesi del mondo e in particolare dalle due Americhe e dall'Oriente Mediterraneo.

L'aula di Giulio Cesare, ove si è riunita la seduta inaugurale, si è andata, prima dell'inizio della cerimonia, rapidamente affollando oltre che dei partecipanti al Congresso e degli addetti commerciali italiani inviati ad assistere allo svolgimento dei lavori, di numerosissime autorità e personalità tra cui alte gerarchie dello Stato, del Partito e delle organizzazioni sindacali, i membri del Corpo diplomatico, senatori, deputati, dirigenti di istituti e di altri organismi economici industriali, commerciali, direttori generali di vari dicasteri. Erano fra i presenti: le L.L. E.E. Cao di San Marco sottosegretario di Stato per la bonifica integrale, gli Ambasciatori di Francia, di Germania, di Inghilterra e i ministri d'Austria, Cecoslovacchia, Svizzera, S. E. il senatore Schanzer Ministro di Stato, S. E. Attolico R. Ambasciatire d'Italia, S. E. Santi Romano presidente del Consiglio di Stato e altre personalità.

S. E. Mussolini, che era accompagnato dal Sottosegretario di Stato S. E. Giunta, è stato ricevuto all'ingresso del Palazzo Senatorio dalle E.E. Federzoni Presidente del Senato e Giuriati Presidente della Camera dei Deputati e Segretario del Partito, dal Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, da S. E. il ministro delle Corporazioni on. Bottai, da S. E. il sottosegretario agli Esteri on. Fani, dall'on. Lando Ferretti Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo e dal dott. Bianca presidente della Camera di Commercio italiana per la Svizzera.

L'ingresso nell'aula del Duce è stato salutato da una calorosissima ovazione.

Il Capo del Governo ha preso posto al tavolo della presidenza.

Cessati gli applausi che hanno accolto l'arrivo del Duce, ha preso la parola il Governatore di Roma per portare il saluto dell'Urbe ai congressisti.

Ha poi parlato il Presidente della Camera di Commercio per la Svizzera, organizzatrice del Congresso. Egli ha esaltato l'opera poderosa del Duce, per cui oggi finalmente gli italiani residenti all'estero si sentono con profondo orgoglio una parte viva della Nazione che egli ha creato e, dopo avere accennato alla necessità di un sempre maggiore rafforzamento dei vincoli di colleganza e di collaborazione tra le Camere di Commercio all'estero e le organizzazioni economiche all'interno, ha rilevato il vivo interesse che, nelle nostre collettività, ha suscitato l'attuale Congresso, interesse che è dimostrato dal gran numero di delegati affluiti a Roma e da quello delle relazioni, vaste e importanti, che sono state presentate e che saranno discusse.

Infine ha dichiarato aperto il Congresso nel nome di S. M. il Re.

Al termine del suo discorso, lungamente applaudito, il Duce ha lasciato l'aula fra le vive ripetute acclamazioni dell'assemblea.

Notizie in breve

A VERONA, con l'intervento di tutte le autorità e di molti invitati, sono state ieri tributate onoranze al grande pittore Andrea Montagna nel quinto centenario dalla sua nascita.

ITALIA ED UNGHERIA sono apparse in un'aureola di salda amicizia, nella conferenza tenuta ieri sera a Venezia dall'ex Ministro ungherese Alberto Berczeviczy e nel discorso con cui l'on. Pietro Orsi lo ha presentato all'adunanza, tenuta nell'aula magna dell'Ateneo Veneto. L'ex Ministro ungherese è presidente della Accademia di Budapest nonche della Associazione italo-ungherese Mattia Corvino. Egli è stato invitato a tenere la sua conferenza dalla Università Popolare di Venezia, ed ha illustrato (parlando in italiani) i ricordi letterari lasciati dagli ungheresi che visitarono l'Italia nella prima metà dell'800. Dopo di essi vennero gli ungheresi stuggiti alla reazione austriaca del 1849 e dopo ancora i volontari ungheresi — che combatterono contro l'Austria e con Garibaldi. L'amicizia fra le due Nazioni è ben salda. La conferenza è stata molto applaudita.

A STRIGNE, IN VALSUGANA, è stata inaugurata ieri una lapide in memoria di Giuseppe De Col, volontario trentino morto gloriosamente nel novembre 1915 mentre guidava una pattuglia di alpini alla conquista di una importante posizione nemica presso Roveredo.

LE SOLENNI RICORRENZE NAZIONALI della Marcia su Roma e della Vittoria furono commemorate ad Amburgo dall'on. Farni, dinanzi alle colonie ed alle rappresentanze fasciste di Amburgo, Hannover, Brema e Lubecca.

I rapporti dei Comitati Balilla in tutta Italia

ROMA, 8. — Oggi presso i Comitati Provinciali dell'Opera Balilla d'Italia, si sono riuniti a rapporto i presidenti dei Comitati Comunali, i dirigenti, i sanitari ufficial ed organizzatori, gli insegnanti di educazione fisica, i capi centuria avanguardisti, i giurati tecnici, le fiduciare per le Piccole e Giovani Italiane e quanti altri danno la loro opera a favore dell'Istituzione.

Scopo di questi convegni è stato quello di concretare l'azione da svolgere in provincia per l'anno decimo in base alle direttive impartite dalla presidenza centrale.

S. E. Giuriati inaugura una Casa del Fascio a Settecamini

ROMA, 8. — Nel pomeriggio, con una imponente e vibrante manifestazione di fede fascista della popolazione rurale, ha avuto luogo la inaugurazione della Casa del Fascio di Setecamini, alla presenza di S. E. il Segretario del Partito. Per l'occasione, la strada e il piazzale antistanti al nuovo edificio erano adorni di alti pennoni sui quali sventolavano bandiere nazionali.

Nell'ampio piazzale erano ammassati in perfetto ordine i Giovani Fascisti a cavallo e quelli delle formazioni celeri con i loro gagliardetti. Ai lati dell'ingresso della Casa del Fascio erano da un lato il labaro della Federazione Fascista dell'Urbe, dall'altri i gagliardetti e le rappresentanze. Suonavano le musiche della 112ª Legione e del Gruppo fascista «Baldini».

Erano presenti il Console De Martino, l'on. A. Rossi, il vicegovernatore conte D'Ancora, vari deputati, il generale Ragioni e tutti i membri del Direttorio della Federazione dell'Urbe, i rappresentanti della provincia e del comando del Corpo d'Armata, dell'Opera Nazionale Dopolavoro e moltissime personalità, nonchè una folla di fascisti in camicia nera.

Dopo le ore 16, annunciato dagli squilli di attenti e salutato dalle acclamazioni della folla ed ossequiato dalle autorità, è giunto S. E. il Segretario del Partito accompagnato dal Segretario Federale dell'Urbe.

Terminata la dimostrazione, il Segretario politico di Settecamini ha porto il saluto di quella popolazione rurale al Segretario del Partito ed ha concluso applauditissimo consegnando la Casa del Fascio al dott. Morini, Segretario amministrativo della Federazione dell'Urbe e pregando S. E. Giuriati di recare a S. E. il Capo del Governo il saluto dei rurali fedelissimi.

Mons. Balbonesi ha poi impartita la benedizione all'edificio e quindi S. E. Giuriati, dopo aver reciso il nastro tricolore teso fra le due colonne dell'ingresso, ha visitato vari locali, manifestando il suo compiacimento per la bella costruzione compiuta con le volontarie elargizioni della popolazione rurale. Prima di uscire all'aperto, il Segretario del Partito si è affacciato al balcone col Segretario Federale, avendo ai lati il labaro della Federazione dell'Urbe ed il gagliardetto del Fascio di Settecamini suscitando una nuova calorosissima manifestazione da parte dei fascisti e della folla.

La casa di lavoro per ciechi di guerra
inaugurata da S. E. Mussolini

ROMA, 8. — Stamane, alla presenza di S. E. il Capo del Governo, è stata solennemente inaugurata in Via Rovereto, la Casa di Lavoro per i ciechi di guerra del Lazio, Marche, Umbria, Molise, Campania e Sardegna. In via Rovereto erano schierate la Legione dei Mutilati di Roma da un lato e Balilla moschettieri e marinai avanguardisti delle formazioni celeri, nonchè Giovani Fasciste dall'altra. In fondo alla strada erano Giovani e Piccole Italiane ed una grande folla gremiva il viale Gorizia e le finestre di via Rovereto erano affollatissime. Nell'ampio cortile della Casa del Lavoro era schierata la centuria di grandi mutilati. Nel salone destinato alle conferenze hanno preso posto numerosissime personalità, ciechi di guerra e famiglie dei ciechi stessi ed una folla di invitati.

Erano ad attendere S. S. Mussolini, S. E. il generale Gazzera, i Sottosegretari di Stato Musso e Ricci, l'on. Lando Ferretti, l'on. Del Croix, il presidente dell'Ass. Nazionale Combattenti on. Rossi ed altre personalità. Alle 10, preceduto da uno squilli di attenti ed accolto dall'inno Giovinezza, mentre la Legione Mutilati, Balilla, Avanguardisti e Giovani Fascisti rendevano gli onori e la folla acclamava, è giunto S. E. il Capo del Governo che era accompagnato dall'on. Giunta. S. E. Mussolini dopo essere stato ossequiato dalle autorità, ha iniziato la sua visita all'istituto sotto la guida del dott. Martina e dell'ing. Colombo che ha diretto i lavori della Casa. Durante la visita, che è stata lunga e minuziosa, due bimbe hanno offerto fiori al Duce che ha ringraziato le piccole carezzandole paternamente, quindi mentre S. E. Mussolini visitava i lavoratori, 24 ciechi di guerra intenti al lavoro gli hanno improvvisato una calorosa dimostrazione acclamandolo entusiasticamente.

Terminato il giro dei vari locali S. E. il Capo del Governo si è recato nel salone centrale affollatissimo, ove si trovavano anche le medaglie d'oro Bucchi, Morozzo e Fiorenza, cieco di guerra, l'ispettore dei Cappellani della Milizia don Rubino e moltissime personalità. L'ingresso del Duce è stato salutato da una nuova lunga calorosissima manifestazione. S. E. il Capo del Governo e le autorità hanno preso posto fra i due busti di bronzo raffiguranti S. M. il Re e Benito Mussolini. Ha preso per primo la parola il Commissario del Governo dott. Martini il quale ringrazia il Duce che combattente e mutilato sentì l'anelito dei ciechi di guerra e una Casa di lavoro e di pace ed esprime la gratitudine dei ciechi di guerra per l'urgente contributo statale concesso per l'edificio.

Termina confermando che dal cuore dei ciechi di guerra sorge nell'ora solenne il saluto reverente alla Maestà del Re e prorompe per il Duce il voto di fervida vittoria.

Il discorso del dott. Martina è vivamente applaudito. Tra calorosissimi applausi ha poi parlato il grande mutilato medaglia d'oro Carlo Del Croix.

Dopo che Mons. Bartolomasi ha benedetto il locale, S. E. il Capo del Governo, tra rinnovate acclamazioni ha lasciato il salone, seguito dalle autorità. S. E. Mussolini, dopo aver passato in rivista la Centuria dei grandi Mutilati, schierati nel cortile della Casa del Lavoro dei ciechi di guerra, ossequiato dalle autorità, è risalito in automobile ed ha lasciato via Rovereto tra gli entusiastici applausi della popolazione. — La Casa di Lavoro per i ciechi di guerra, voluta da S. E. il Capo del Governo, è destinata a stabile dimora di 30 ciechi di guerra. Potrà dare laroro anche ad altri 30 ciechi di guerra esterni, tutti impiegati nella produzione di maglierie. L'istituto contiene refettori, sale di convegno e di riposo, ampi cortili e biblioteche. Un vasto salone è destinato a conferenze ed audizioni musicali, infine una cappella, in cui l'altare è di marmo del Carso, adornata di una Madonnina del Grappa e di un Cristo che sono stati donati dai ciechi di guerra e dell'O. N. B. Nell'atrio principale dell'edificio è un gran busto di Carlo Del Croix. I locali accessori di cucina, lavanderia, garage, magazzini ecc. sono sistemati in modo razionale e moderno. L'assistenza ai ciechi di guerra ed ai servizi generali dell'Istituto sono affidate alle suore Dorotee di Vicenza.

S. E. Teruzzi commemora il martire fascista Franco Baldini

MILANO, 8. — Questa sera il generale Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia, ha parlato ai fascisti milanesi del martire fascista Franco Baldini, suscitando una imponente manifestazione all'indirizzo del Duce e una commovente affermazione di fede nel glorioso passato e nel certo avvenire del Fascismo.

L'adunata, promossa dal gruppo rionale «Baldini», per le ore 21, nell'eccentrico piazzale Porpora, pur essendosi svolta sotto una pioggia dirotta, è riuscita imponentissima. Tutto il popolare quartiere era illuminato e imbandierato a festa. Prefetto, senatori e deputati, il Segretario Federale, il luogotenente generale della Milizia Carini, i membri del Direttorio della Federazione con tutti i fiduciari e molte altre personalità del Fascismo e ufficiali della Milizia. Quando S. E. Teruzzi è apparso una calorosa manifestazione gli ha portato il saluto delle Camicie Nere della gioventù di Milano. Presentato con [illegible] parole dal fiduciario del Gruppo «Baldini», S. E. Teruzzi ha, con vibrate parole, commemorato Franco Baldini suscitando ad ogni frase segni di consenso. La rievocazione è stata alla [illegible] coronata da ripetute acclamazioni.

CRONACA CITTADINA

Per il genetliaco di S. M. il Re
La grande rivista in Piazza Umberto I.

Mercoledì 11 corr., ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata passerà in rivista le forze armate del Presidio.

La rivista avrà luogo alle ore 10.30 in Piazza Umberto I, e vi prenderanno parte:

2. Reggimento Fanteria (due Battaglioni) — 56. Reggimento Fanteria (un Battaglione) — 8. Reggimento Alpini (Battaglione Cividale) — 11. Reggimento Genio — Una Compagnia della R. Guardia di Finanza — Una Coorte su due Centurie della M. V. S. N. — Un Battaglione Bersaglieri — Un Gruppo del Reggimento Cavalleggeri Monferrato — IV Battaglione Carri Armati — 11. Centro Automobilistico.

Lo schieramento si svolgerà da Piazza Umberto I per il Viale della Vittoria e Viale A. Caccia: lo sfilamento, come di consueto, avrà luogo in Piazza Umberto I, ove, a fianco della tribuna delle autorità, si collocherà S. E. il Comandante del Corpo d'Armata con il proprio Stato Maggiore.

Le autorità e gli invitati prenderanno posto nella tribuna e nello apposito recinto.

Le Associazioni, le scuole e le altre rappresentanze prenderanno posto nel recinto alberato, al quale potrà accedere anche il pubblico purchè non occupi lo spazio riservato alle predette associazioni o rappresentanze.

Alle ore 10.15 saranno chiusi tutti gli accessi a Piazza Umberto I.

Lo sfilamento avrà luogo nelle seguenti formazioni: truppe a piedi, bersaglieri, cavalleria, autocentro, carri armati, autoblinde.

Gli ufficiali fuori rango e gli ufficiali delle categorie in congedo in divisa, prenderanno posto durante lo schieramento di fronte alla tribuna delle autorità; sulla loro destra si disporranno i sottufficiali fuori rango.

Le rappresentanze delle associazioni militari e patriottiche, Fasci Giovanili di Combattimento, Avanguardisti e Balilla, si disporranno a destra della tribuna delle autorità; gli invitati, le Piccole Italiane e le scuole, a sinistra.

Federazione Provinciale Friulana
Partito Nazionale Fascista

L'on. Comandante Mario Barenghi, Commissario Straordinario della Federazione Friulana del P. N. F. comunica:

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Fascio di Codroipo: Infliggo la sospensione dal P. N. F. per la durata di anni uno al fascista Angelo Lotti «per millanteria ed indisciplina».

Fascio di Vito d'Asio: Infliggo la sospensione dal P. N. F. per la durata di anni uno al fascista Vittorio Bertuzzi «per avere cercato di trascinare nelle beghe locali i Giovani Fascisti».

Fascio di Udine: Esaminata la posizione del Fascista Giuseppe Angelini, dispongo il «ritiro della tessera».

NOMINA SEGRETARIO POLITICO

Nomino Segretario politico del Fascio di Talmassons il camerata Sabbadini dr. Antonio con l'incarico di costituire il nuovo Direttorio.

Quattro Corsi utilissimi al Fascio Femminile

Alla sede del Fascio Femminile in Via Manzoni 5, sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: corso regolare di lingua inglese, corso regolare di lingua tedesca, corso d'arte decorativa e corso taglio di abiti.

Campione motociclista festeggiato

Sabato sera, all'Albergo Toppo, sede del Moto Club Friuli, per iniziativa di alcuni soci capitanati dai signori Benacelli e Dall'Ava, è stata offerta una cena al campione motociclista signor Mario Calligaris vittima 9 mesi or sono di un doloroso incidente e non ancora completamente ristabilito. Tra gli intervenuti, oltre una quarantina, l'intero Consiglio del Moto Club di Udine, di cui il festeggiato fa parte ed uno stuolo di soci dello stesso sodalizio, amici ed estimatori.

La grande sala dell'Albergo Toppo, magnificamente addobbata con caricature di Piero Michieli e cartelli inneggianti al festeggiato ed al motociclismo, forniva un magnifico colpo d'occhio. Il signor Raiser suonò scelti pezzi di musica. Al levar delle mense, il valoroso corridore Gustavo Benacelli tenne un discorso a nome del gruppo di amici ed organizzatori della festa. Alla fine del suo dire il Benacelli è vivamente applaudito.

Risponde, visibilmente commosso, Mario Calligaris, il quale, dopo aver ringraziato tutti i presenti per la simpatica dimostrazione di affetto, dice che se la sua carriera di motociclista militante è stata troncata irreparabilmente al suo inizio, non per questo egli abbandonerà quella che è stata la sua più grande passione, e si adopererà in tutti i modi per poter portare il motociclismo friulano ed il gagliardetto del Moto Club in alto, sempre più in alto. — Le nobili parole del campione motociclista, suscitano un nuovo scroscio di applausi e di evviva. Parlano poi, applauditissimi il vice presidente del Moto Club geom. Mario Dorigo che fa una brillante orazione di fede e d'ardore, il signor Ferri ed Attilio Rova, il quale porta il saluto del Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento a cui il festeggiato appartiene. La bella ed indimenticabile serata ha avuto termine nella massima allegria e nel più completo cameratismo sportivo, fra i canti e gli alalà dello sport e della Rivoluzione.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

(Seduta del 7 novembre 1931-X)

AFFARI APPROVATI

Udine: Orfanotrofio Renati: iscrizione a socio della Cantina Sociale Cooperativa di Cividale — Udine: Asilo Marco Volpe: Aggiunta di una sezione per l'anno scolastico 1931-32 — Udine: Società Protettrice dell'Infanzia: Acquisti stabile in Carraria di Cividale — Udine: Ospedale Civile: liquidazione attività Legato Zanolli — Contributo alla Casa del Fascio: Contributo Comitato per le Opere di assistenza — Paularo: Concessione gratuita di piante alla Milizia Confinaria — Enemonzo: Concessione gratuita piante a Luigi Corradina — Ravascletto: Utilizzazione boschi comunali — Forni Avoltri: Candido Angelo: svincolo cauzione taglio bosco — Varmo: Deposito somme eccedenti ai bisogni di Cassa — Chiopris: Consorzio medico — Manzano: Ammortamento debito verso Consorzio Provinciale Granario — Paularo: Turissio Antonio: svincolo cauzione taglio bosco — Martignacco, San Daniele e Muzzana: Capitolato ostetrico — Pasiano di Pordenone: Trasferimento della Farmacia Flora — Palmanova: Ospedale: Assunzione provvisoria infermiere — Brugnera: Modifica Capitolato servizio sanitario — S. Vito al Tagliamento: Istituto Falcon-Vial: Lavori bonifica agraria secondo reparto — Socchieve: Regolamento d'igiene — Lestizza: Regolamento di polizia rurale — Fagagna: Mutuo riparazioni locali municipali — Maniago: Congregazione di Carità: bilancio 1932-34 — San Daniele e Cordovado: Regolamento di polizia mortuaria — Cordovado: Regolamento d'igiene — San Vito al Tagliamento: Mutuo di L. 145.000 per le scuole di Savorgnano — Remanzacco: Mutuo di L. 223.000 per le scuole del capoluogo e frazioni — Aquileia: Costruzione edificio scolastico in Pepeniano — Palmanova: Ospedale: prelievo somma dalla Cassa di Risparmio per spesa padiglione tubercolotici — Forgaria: Anticipazione acquedotto — Pavia: Ampliamento cimitero.

IMPOSTE COMUNALI

Consumo: Pradamano — Chiusaforte — Pavia — Sedegliano — Gonars — Reana del Roiale.

Industria, commercio, arti e professioni: Prata — Valvasone — Ruda — Sacile — Vivaro — Lusevera — Venzone — Tramonti di Sotto — Talmassons — Torreano — Ampezzo — Polcenigo — Aviano — Castions — S. Giorgio della Richinvelda — S. Maria la Longa — Tolmezzo — Codroipo — Cavasso Carnico — Osoppo — Colloredo — Muzzana — Fagagna — Dogna — Cavazzo — Campoformido — Nimis — Azzano X — Moruzzo — Manzano — Pinzano — Basiliano — Bagnaria Arsa — Forni di Sotto — Moggio — S. Giovanni al Natisone — Enemonzo — Fontanafredda — Buttrio — Palazzolo — Dignano — Tarvisio.

Bestiame: Moggio — Marano — Budoia — Frisanco — Manzano — Stregna — Clauzetto — Tavagnacco — Maniago — S. Maria la Longa — Colloredo — S. Vito al Torre — Cordovado — Aiello — Dogna — Aquileia — Rive d'Arcano — Pinzano — Arta — Cavazzo Carnico — Bicinicco — Bagnaria — Nimis — Campoformido — Sesto al Reghena — Trivignano — S. Quirino — Pagagna — Sauris — Azzano X — Cassacco.

Affissioni: Cavazzo Carnico — San Giorgio di Nogaro — Casarsa.

Valor locativo: Morsano — Colloredo — Cavazzo Carnico — S. Quirino — Azzano X Cordovado.

Vetture: Varmo — Precenicco — Pasiano — Vivaro — S. Giovanni al Natisone — Budoia — Frisanco — Palazzolo — Muzzana — Tramonti di Sopra — Tramonti di Sotto — Venzone — San Vito al Tagliamento — Tolmezzo — Martignacco — Stregna — S. Vito al Torre — Pradamano — Maniago — Malborghetto.

Domestici: Sacile — Colloredo — Osoppo — S. Vito al Tagliamento — Tolmezzo — Tramonti di Sotto — Tramonti di Sopra — Stregna — S. Vito al Torre — Pradamano — Maniago — Malborghetto — Cordenons.

Pianoforti e bigliardi: Tolmezzo — San Vito al Torre — Maniago — Tramonti di Sopra.

Insegne: Azzano X.

Patente: Prata — Venzone — Tolmezzo — Treppo Grande — Codroipo — Spilimbergo — Dignano — S. Maria la Longa — S. Giorgio della Richinvelda — Aquileia — Tarcento — Enemonzo — Valvasone.

Vetture e domestici: Chiusaforte — Attimis — Meretto — Tavagnacco — Cimolais — Cervignano.

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che sono poste in vendita le merci ed i mobili di compendio del fallimento della ditta ADOLFO GUAIN di Udine.

L'inventario è visibile presso la Cancelleria del R. Tribunale C. P. di Udine e presso il Curatore il quale è a disposizione per informazioni e chiarimenti.

Le offerte dovranno essere inviate al Curatore stesso entro la data del 15 novembre corr.

Udine, 7 Novembre 1931 - X.

Il Curatore
Rag. GIUSEPPE FABIANO
Udine, Via Aquileia 9 - Tel. 5-80.

Il plauso di S. E. Giuriati per San Vito al Torre

All'on. Mario Barenghi è giunta la seguente nobilissima lettera da S. E. il Segretario del Partito:

«Sotto la guida del loro Podestà e del loro Segretario politico, gli abitanti tutti di San Vito al Torre hanno voluto che per l'inizio dell'anno X del Regime sorgesse nel loro paese una bella Casa del Fascio, ed a raggiungere questo scopo hanno contribuito in pieno con sottoscrizioni e prestazione gratuita di mano d'opera.

«Ai Gerarchi di San Vito al Torre, a tutti i bravi gregari rurali fedelissimi, voglia la S. V. On. far pervenire il mio plauso vivo, il meritatissimo elogio.

G. GIURIATI»

Deliberazioni dell'Amministrazione Provinciale

Il Preside della Provincia on. Asquini nelle sedute dello scorso ottobre ha adottato parecchie deliberazioni, tra cui ha provveduto alla assunzione del signor prof. Alerame Petrozzi fu Carlo in qualità di assistente straordinario alla Cattedra di Fisica presso il R. Liceo Scientifico di Udine; ha nominati infermieri effettivi presso l'Ospedale Psichiatrico Provinciale gli infermieri provvisori signori: Marangoni Gerardo, Micelli Pacifico e Dominici Francesco; ha assunto inoltre, quale infermiera provvisoria la signorina Bosello Marianna.

Ha accordato i seguenti contributi: alla Società Alpina Friulana lire 2000 per la pubblicazione del libro «In Alto»; alla Società per l'Asilo Notturno lire 1000.

Ha poi assegnato una medaglia d'oro alla Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria perchè venga distribuita nella cerimonia delle premiazioni dei vincitori dell'VIII Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano; e una a disposizione del Comitato Esecutivo Cittadino della II Mostra di Crisantemi e Dalie.

Ha assegnato la borsa di studio disponibile del Legato Pratense allo studente Zimolo Arnaldo da Pozzuolo del Friuli.

Ha deliberato di concorrere con lire 740.60 nella spesa sostenuta dalla Sezione di Tiro a Segno Nazionale di Gemona per il riatto della fossa bersagli.

La Commissione per la Ricchezza Mobile

S. E. il Prefetto, veduti gli atti per la rinnovazione parziale della Commissione Provinciale di Appello per l'accertamento di Ricchezza Mobile, Fabbricati e Profitti di guerra ed aumenti di patrimonio per il quadriennio 1931-35, notifica:

La Commissione Provinciale di Appello per l'accertamento dei redditi delle imposte dirette è composta dei seguenti signori:

1) Bianco comm. dott. Guglielmo, Viceprefetto, Presidente, di nomina prefettizia;

2) Incalza dott. Angelo, Primo Segretario dell'Intendenza di Finanza di Udine, membro effettivo nominato dal Ministero delle Finanze, Vicepresidente;

3) Vicario dott. Adolfo, Primo Segretario dell'Intendenza di Finanza, membro effettivo nominato dal Ministero delle Finanze;

4) Broili Sebastiano fu Giuseppe, commerciante in Udine, membro effettivo nominato dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa;

5) Larocca rag. Nicolò fu Giuseppe, commerciante di Udine, membro effettivo nominato dalla Amministrazione Provinciale;

6) Cantoni ing. Giacomo di Udine, membro supplente, nominato dal Ministero delle Finanze;

7) Di Pietro dott. Francesco, avvocato, membro supplente nominato da Ministero delle Finanze;

8) Guarnieri dott. Giacomo, avvocato in Pordenone, membro supplente, nominato dall'Amministrazione Provinciale;

9) Degani Ugo fu Antonio, rappresentante di commercio in Udine, membro supplente, nominato dal Consiglio Provinciale dell'Economia;

10) Scandellari cav. uff. ing. Camillo, Capo ufficio Tecnico Catastale di Udine, membro effettivo aggiunto, nominato dal Ministero delle Finanze per l'imposta fabbricati;

11) De Toni ing. Lorenzo fu Antonio, professionista in Udine, membro aggiunto, nominato dall'Amministrazione Provinciale per l'imposta dei fabbricati;

12) Pigozzi ing. Gaetano, ingegnere in Udine, membro supplente aggiunto, nominato dal Ministero delle Finanze per l'imposta sui fabbricati;

13) Delli Zotti Giovanni Silvio, geometra in Tolmezzo, membro supplente aggiunto, nominato dalla Amministrazione Provinciale per l'imposta sui fabbricati;

14) Del Piero prof. cav. Antonio, professore del R. Liceo di Udine, membro supplente aggiunto per l'accertamento dei profitti di guerra, nominato dal Ministero delle Finanze

15) Pantarotto Luigi di Francesco, industriale in Udine, membro supplente aggiunto per l'accertamento dei profitti di guerra, nominato dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

BOLLETTINO MILITARE

Togliamo dall'ultimo «Bollettino Ufficiale» emanato a Roma il 2 corrente mese, a cura del Ministero della Guerra:

ARMA DI FANTERIA

Decio Gaetano di Paolo, primo capitano di complemento, classe 1894, dal Distretto di Brescia è trasferito al Distretto di Sacile — Scrivani Romolo di Natale, primo capitano di complemento classe 1884, dal Distretto di Venezia al Distretto di Udine — Campana Luigi di G. B., capitano di complemento classe 1894, dal Distretto di Cuneo è trasferito al Distretto di Udine.

I seguenti tenenti di complemento sono promossi capitani: Blarasin Luigi Angelo di Giovanni del Distretto di Sacile — Pasini Ettore di Ugo del Distretto di Udine — Sirica Francesco di Salvatore del Distretto di Udine — Collo Michele di Domenico del Distretto di Udine.

I seguenti sottotenenti di complemento son promossi tenenti: Solari Fermo di Antonio del Distretto di Udine — Del Giudice Emilio di Nicolò del Distretto di Udine — Narduzzi Mario di Luigi Lorenzo del Distretto di Udine — Rieppi Odorico di Amedeo del distretto di Udine — Rieppi Giuseppe di Daniele del Distretto di Udine — Molinis Luigi del Distretto di Udine — Zampieri Luigi di Giacom del Distretto di Udine — Barei Pietro di Piergiovanni del Distretto di Sacile — Giorgione Giuseppe Antonio di Francesco Paolo del Distretto di Udine — Mazzolini Francesco di Giovanni del Distretto di Sacile — Cella Vittorio di Ermacora del Distretto di Sacile — Barutti Umberto di Giacomo del Distretto di Sacile — Marzocco Giovanni di Costante Distretto di Udine — Della Schiava Ettore di Giuseppe del Distretto di Udine.

ARMA DI CAVALLERIA

Saini Lorenzo e Picinati Giuseppe, capitani in servizio permanente del Cavalleggeri «Monferrato», cessano dalla assegnazione all'11 centro automobilistico.

Lauria Rosario di Andrea allievo di secondo Corso dell'Accademia, è nominato sottotenente in servizio permanente effettivo ed è destinato al Cavalleggeri «Saluzzo».

Di Colloredo Mels Rodolfo di Enrico, primo capitano di complemento, del Distretto di Udine, è promosso maggiore.

Tullio Giov. Batt. di Vito, tenente di complemento del Distretto di Sacile, è promosso capitano.

ARMA DI ARTIGLIERIA

Durante Salvatore tenente del 23 campagna è promosso capitano ed è trasferito al 18 campagna.

Papino Dante di Gesuele sottufficiale allievo dell'Accademia, è nominato sottotenente effettivo ed è destinato al 3 pesante.

I seguenti tenenti di complemento sono promossi capitani: Vicentini Antonio di Gervasio del Distretto di Udine — De Bortoli Mario di Baldassare del Distretto di Udine — Travani Attilio di Dante del Distretto di Udine — Leorato Tullio di Costante del Distretto di Udine — Mastroinque Corrado di Antonio del Distretto di Udine — Pilosio Enrico di Enrico del Distretto di Sacile — Gervasutti Gino di Giuseppe del Distretto di Udine — Venier Antonio di Angelo del Distretto di Sacile — Carnelutti Ottorino di Silvio del Distretto di Udine — Blasoni Guido di Antoni del Distretto di Udine — Scodellari Luigi di Gustavo del Distretto di Udine — Morelli de Rossi Giovanni di Angelo del Distretto di Udine.

Treleani Pio di Cesare sottotenente del Distretto di Udine, è promosso tenente.

CORPO SANITARIO

Gennaro Luciano capitano medico dell'Ospedale militare di Genova è trasferito all'Ospedale di Udine.

I seguenti maggiori medici di complemento sono promossi tenenti colonnelli: Del Lago Girolamo di Bellisario, Ghedini Giovanni di Giuseppe, Coletti Antonio di Giovanni tutti e tre della Direzione di Sanità Militare di Udine.

Maj Marco di Angelo, primo capitano medico di complemento del Corpo Sanitario di Udine, è promosso maggiore.

I seguenti tenenti chimici farmacisti di complemento nel Corpo Sanitario del Distretto di Udine sono promossi capitani: Francescutti Mario di Luigi, Maj reschi Gino di Nicolò, Cojazzi Felice di Giacomo.

Cossettini Guido di Giovanni, sottotenente chimico farmacista di complemento del Distretto di Udine, è promosso tenente.

COMMISSARIATO MILITARE

Vitali Nunzio, tenente commissario Direzione Commissariato di Udine (Sezione staccata di Gorizia), è trasferito alla Direzione Commissariato di Roma.

GENIO

Volpatti Oliviero di Eugenio, classe 1905, militare in congedo illimitato del Distretto di Sondrio, è nominato sottotenente di complemento ed è destinato per il servizio di prima nomina all'11 Genio.

CORPO VETERINARIO

I seguenti tenenti veterinari di complemento sono promossi capitani: Comparetti Gio. Batta di Sebastiano, Scornazzani Pietro di Attilio, classe 1899, entrambi del Distretto di Udine.

Nomina delle cariche nell'Associazione tabacchicoltori

Presso la Cattedra seguì l'altro giorno l'annuale assemblea ordinaria dell'Associazione tabacchicoltori del Medio Friuli, presenti oltre un centinaio di soci.

Il Presidente dette lettura di una esauriente relazione del Consiglio dalla quale appare l'incremento sempre maggiore di tale importante Consorzio. La relazione venne approvata all'unanimità dopo una esauriente discussione.

Venne pure approvato all'unanimità il bilancio al 30 giugno che si chiude con L. 2.124.446.03 sia all'attivo che al passivo.

Procedutosi alla nomina delle cariche per il nuovo esercizio, risultarono eletti a:

Consiglieri: D'Orlandi cav. Luigi fu Giovanni; Giacomelli dott. Guido fu Sante; Linussa avv. Eugenio fu Pietro; Lizzi Giuseppe fu Federico; Margreth dott. Giacomo di Enrico; Morelli de Rossi cav. uff. Giuseppe fu Angelo; Narducci nob. cav. Carlo; Rea Vittorio fu Lorenzo; Vesca Francesco fu Luigi.

Sindaci effettivi: Bearzi dott. Giuseppe fu Giacomo; Del Turco rag. Pietro; Piccinini Ugo fu Francesco.

Sindaci supplenti: Chiaruttini ingegnere Francesco fu Ugo; Sivilotti Alfonso fu Giuseppe.

Probiviri: Marchettano prof. cav. Enrico; Roiatti dott. cav. Gino; Tullio on. comm. Francesco.

Assolti alla Corte d'Appello

La Corte d'Appello di Trieste, in riforma della sentenza del Tribunale di Udine che condannava i fratelli Antonio, Ruggero e Vincenzo Pavan di Sabile a due anni di reclusione ciascuno per appropriazione indebita qualificata — li ha assolti nell'udienza del 7 corrente perchè il fatto non costituisce reato.

Difensore avv. Bertacioli.

Il monumento ai caduti inaugurato a Torsa di Pocenia

Con grande concorso di autorità e di popolo, ieri nel pomeriggio si è inaugurato il monumento ai Caduti in guerra del paese di Torsa.

Il monumento è opera dello scultore Morandi di Vicenza, e dell'architetto Giovanni Santi di Gonars.

Il monumento stesso è costituito da una sopraporta con timpano interrotto sostenuto da due grandi mensole e due colonne su cui poggia l'architrave, ai lati del timpano vi sono due lampade in ferro battuto, e nella parte interrotta vi è un angelo che porge corone d'alloro sulla lapide ove sono incisi i nomi dei Caduti. Una corona d'alloro, reca la seguente dedica: «Torsa ai suoi gloriosi Caduti».

Benchè disturbata da piovaschi, la cerimonia ha avuto l'imponenza di un rito. Erano presenti tutte le autorità locali, e numerosissime rappresentanze con bandiere intervenute anche da Udine.

Fra queste notiamo i Volontari di Guerra, i Legionari, i Combattenti, l'Associazione Pro Dalmazia di Udine.

La benedizione del monumento è stata impartita da don Quargnassi che ha pronunciato un discorso esaltando l'idea di Patria e di Fede.

La banda di Teor ha poi suonato un inno sacro, che è stato cantato con molto sentimento dal coro di Teor. Dal palco appositamente eretto ha pronunciato il discorso commemorativo il medico del comune, consegnando il monumento al Commissario Prefettizio co. Settimio Otellio, e quindi l'oratore ufficiale direttore delle Scuole d'Avviamento al Lavoro di Udine. Per ultimo ha pronunciato un applaudito discorso don Gino Zorattini.

Alla Mostra biennale d'Arte

Nelle sale della V Mostra Interregionale d'Arte si produrrà il distinto e ben noto quartetto udinese, composto dei concittadini signori: prof. Eligio Ciriani, primo violino; prof. Vittorio Zorattini, secondo violino; Alcide Buiatti, viola; Pio Buiatti, violoncello, che meritano tutto il cordiale appoggio e l'ammirazione della cittadinanza. A suo tempo, daremo il programma dell'eccezionale concerto.

Un bel gesto d'uno studente

Il Preside delle Scuole di Avviamento al Lavoro, prof. Cocchiarella, ha tributato stamane pubblico elogio al giovinetto Dalpasso Rodolfo, allievo del secondo corso di Avviamento al Lavoro Commerciale, per avergli consegnato un portafoglio rinvenuto questa mattina alle ore 8.30 in via Crispi all'angolo dell'Ospedale Civile, contenente lire 400 più documenti.

Il prof. Cocchiarella ha subito rimesso al Podestà di Udine il portafoglio onde venga consegnato all'eventuale proprietario.

Taccuino del Pubblico
Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 744.38 — Pressione al mare: 754.38 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 11 — Temperatura massima di ieri: gradi 12 — Temperatura minima di stanotte: gradi 8 — Umidità nell'aria: 86 — Acqua caduta nelle 24 ore: mm. 51 — Pioggia. Il tempo non tende a migliorare.

Bollettino dello Stato Civile

(Dal 1 al 7 novembre 1931 - A. X)

Nati: maschi 10, femmine 10.

Pubblicazioni di matrimonio: Silvano Blasich metallurgico Giuseppina Cancian sarta — Agostino Zenarolla falegname Argentina Stella casalinga — Amelio Petrei commesso Franzolini Cesira casalinga — Goffredo Monteverde fabbro Angelina Fabbro casalinga — Arturo De Frachien autoguida Noemi Orgnani calzettaia — Giordano Zoratti macellaio Zaira Sauli casalinga — G. B. Driussi agricoltore Anna Toso casalinga — Arturo Barazzutti pittore Rosa Dal Cin casalinga — Giuseppe Peressini cuoco Ida Bortoluzzi casalinga — Guglielmo Tamburlini ferroviere Francesca Renzi casalinga — Alberto Buiatti operaio Jolanda Zanzaro casalinga — Umberto Martinelli ragioniere Amelia Cremese civile.

Matrimoni: Alberto Biasiotto agricoltore Irene Tubaro casalinga — Ezio Vergnani montatore meccanico Dina De Martin casalinga — Luigi Marino maresciallo R. E. Cleopatra Petris casalinga — Giuseppe Franzolini orologiaio Ada De Giorgio casalinga — Umberto Busolini insegnante Caterina Milesi civile.

Morti: Maria Mariuzza Provvisionato fu Angelo a. 63 civile — Luigi Sandrigo fu Antonio a. 50 calzolaio — Benito Bivi di Sante giorni 17 — Ronco Schirassi fu Romondo a. 44 calzolaio — Attilio Alviani mesi 6 — Guido Venuti fu Antonio a. 31 falegname — Angela Chelidonio ved. Zarettoni fu Lodovico a. 70 casalinga — Ida Nadalin ved. Lui fu Giacomo a. 37 casalinga — Luigia Del Piccolo Bianco fu Valentino a. 56 casalinga — Alessandro Cattarossi fu Francesco a. 71 argentiere — Mirella Vittori di Iginio mesi 15 — Felicita Moruzzi fu Girolamo a. 60 contadina — Filomena Filippi in Massa fu Paolo a. 56 casalinga — Teresa Fuller fu Paolo al. 46 pittrice.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Lunedì 9 Novembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Musica leggera e folcloristica.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Non si sa mai», commedia di G. B. Shaw.

PARIGI (Radio) — 21.30: «Orazio», tragedia in versi di Corneille.

Beneficenza a mezzo de «La Patria»

COMITATO ASSISTENZA INVERNALE. — Quinto D'Aronco e signora 100; Ditta Frati e dipendenti 40.

Trattoria Comunale

Oggi, lunedì, cena: Riso e patate - Bistecchine ai ferri - Contorni.

Domani, martedì, pranzo: Spaghetti al sugo - Arrosto di vitello - Contorni.

Cena: Zuppa di verdura con crostini - Lingua salmistrata - Contorni.

Estrazione lotto del 7 Nov. 1931

VENEZIA	73	14	71	47	70
BARI	47	2	72	73	53
FIRENZE	40	25	5	82	65
MILANO	74	39	47	90	53
NAPOLI	69	56	24	1	7
PALERMO	65	38	33	69	5
ROMA	75	10	25	36	1
TORINO	14	8	89	51	86

Cattedra Ambulante d'Agricoltura
Seduta del Consiglio

Iniziative per la pollicoltura — Medaglia d'oro per i tecnici benemeriti della Battaglia del Grano.

Il Consiglio di Amministrazione della nostra Cattedra Ambulante tenne l'altro giorno una importante seduta. Erano presenti: il Presidente D. Rubini, il vicepresidente G. Morelli de Rossi, i consiglieri L. Celotti, C. Costantini Scala, co. Gropplero, G. Roiatti e il direttore della Cattedra E. Marchettano.

Il Consiglio, preso atto, con rincrescimento, delle irrevocabili dimissioni date dal consigliere cav. Achille Villoresi, che rappresentava la benemerita Cassa di Risparmio, approvò un contributo di L. 2000 a favore della Mostra-Mercato di animali da cortile, tenutasi a Tricesimo nello scorso settembre per iniziativa del locale Dopolavoro e deliberò di concorrere con lire 3000 per la Gara deposizione uova in corso di attuazione a Pordenone.

Il Consiglio approvò poi una convenzione col Consorzio di Frutticoltura per l'impianto di un frutteto industriale nel podere della Cattedra, in San Gottardo.

Fra le varie deliberazioni prese nei riguardi del personale, rileviamo la promozione al grado di reggente stabile di Sezione ordinaria del dott. Elio Minutello per Latisana, del dott. Guido Poggi per Cividale, del dott. Carlo Sambucco per San Vito al Tagliamento.

Infine il Consiglio ha ratificato le assegnazioni di numerose medaglie, disposte dalla Presidenza per varie iniziative che ebbero luogo in provincia nel corso di quest'anno, ed ha stabilito di destinare una medaglia d'oro alla premiazione dei tecnici direttori di aziende agrarie, resisi benemeriti nella Battaglia del grano.

*

In sostituzione del dimissionario cav. geom. Achille Villoresi, la Cassa di Risparmio di Udine ha nominato a suo rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Cattedra, il signor co. Arbeno d'Attimis.

Funebri
Filomena Filippi Massa

Il lutto è entrato nella casa dell'egregio signor Domenico Massa: dopo brevi giorni di malattia, la buona signora Filomena Filippi, sua consorte, ha dovuto soccombere, lasciando nel dolore più acerbo parenti e congiunti. Ieri, alla salma la crimata di lei furono tributate solenni imponenti onoranze funebri. Parecchie centinaia di persone seguivano la bara; e numerose ghirlande offerte alla sua benedetta memoria pendevano da due apposite carrozze. Notiamo: Italico e Lina alla cara Estinta — Famiglia Calamari — Società Mutua Agenti di Commercio (della quale il sig. Domenico è segretario) — Gli amici del figlio — Sezione Bersaglieri di Udine, ed altre. Sul carro, intorno alla venerata salma, altre ghirlande ancora: il marito ed il figlio addolorati — Fratelli e sorelle alla buona Estinta — I cognati e nipoti Cordoni — Anna Padova, Lina Filippi ed Anna Fabretto. Subito dietro il feretro venivano i famigliari. Nel corteo, figurava una larga rappresentanza della Mutua Agenti con la propria insegna. Molte le signore in gramaglie. Le esequie furono celebrate nella Chiesa del Redentore, con accompagnamento di canto e di strumenti ad arco. Sono stati alcuni amici e colleghi d'arte del signor Massa, i quali ebbero il gentile pensiero di manifestare la loro partecipazione al dolore dell'amico signor Domenico. Furono eseguiti due lavori. Il signor Sanvidotti interpretò molto bene un «a solo» per basso, nelle esequie; e poi, l'esequia composta dal maestro signor Giuseppe Zorzi per la morte del fratello perito a Pasian di Prato, sotto la direzione dell'autore, accompagnata all'organo dal maestro Pezzè. Il quintetto d'archi era formato come segue: Nardelli, Zanco, Bon, violini; Castelletti, viola; Muschietto, violoncello.

Dopo le esequie, la salma fu accompagnata al Camposanto.

All'egregio signor Domenico Massa, al figlio, ai congiunti tutti, le nostre condoglianze più profonde.

Una mano asportata dallo scoppio di una bomba

Ci scrivono da Forgaria:

Era appena trascorso il mezzogiorno di ieri, allorchè il cinquantaseienne Orlando Zoratti, abitante nella frazione Cornino, si accingeva ad escavare una buca dietro la stalla, poco distante dall'abitazione, per trapiantarvi una vite. Durante il lavoro di escavazione gli capitò sottomano una specie di [illegible] metallica alla quale non diede eccessiva importanza. Ma la moglie, che gli stava poco distante, presagendo si trattasse, come effettivamente lo era, di una bomba, pregò il marito di raccogliere l'ordigno e gettarlo in luogo sicuro onde evitare possibili disgrazie. Lo Zoratti si accinse ad assecondare il desiderio della moglie e raccolto l'ordigno si avviò verso il Tagliamento le cui acque scorrono poco distante, con l'intenzione di lanciarlo nel corso d'acqua. Sfortuna volle che ad un certo punto del percorso, l'uomo inciampicasse, lasciando scivolare di mano la bomba che andò a cadere proprio su un mucchio di sassi.

Il povero uomo, certamente inconscio del gravissimo rischio cui andava incontro, raccolse di nuovo la bomba e si accinse a scagliarla lontano, allorchè gli scoppiò in mano, asportandogliela nettamente. Accorse gente al sinistro fragore, si provvide tosto per un automobile che raccolse il poveretto e lo portò a tutta velocità all'Ospedale di San Daniele per i soccorsi che l'urgente caso richiedva. Il poveretto guarirà, salvo complicazioni, in una quarantina di giorni.

Arte e Teatri
Teatro Puccini
Le rappresentazioni della Compagnia Veneziana

Con la commedia di Gallina: «Zente refada» ha iniziato sabato sera il suo corso di rappresentazioni la Compagnia Veneta di Gianfranco Giacchetti. Ieri, nelle due rappresentazioni, con «Viva i parenti» la spassosa commedia di Boscolo e con «Sette sapienti ed... una dona» di Resinol, la Compagnia ha ottenuto due grandi successi.

Questa sera una novità molto attesa: «Se se rebaltà l'ultimo goto», commedia musicale in tre brillantissimi atti di Augusto Novelli, riduzione di Vitali e Giacchetti, con musiche di Salvatore Allegro.

Oggi premiere al Cecchini
L'Ondata dei Forti

Un magnifico film Metro Serie d'Oro, creato da Allan Dwan il celebre direttore artistico, andrà oggi lunedì dalle ore 17 allo schermo al Cinema Cecchini in eccezionale premiere col titolo «L'ondata dei forti» interpretata da un meraviglioso trio artistico: Renée Adorée, George Duryea e George Facwett.

«L'ondata dei forti» è un'interessante visione della California del 1848; due popoli, due razze per il dominio di una terra; travolgente marea di giovinezza contro l'inerzia di una vecchia razza; vicenda di grande amore e di avventure nella più deliziosa incarnazione della bellezza spagnola.

Ultimo giorno all'Eden di Siviliana

Il trionfo memorabile suscitato dal grande spettacolo Metro Goldwyn Mayer sonoro e tecnicolorato «Siviliana», parlato e cantato perfettamente in italiano dai due incomparabili protagonisti Ramon Novarro e Conchita Montenegro; l'enorme concorso di pubblico in questi giorni di visione, il successo completo enorme di questo programma ha indotto la direzione del Cinema Eden di replicarlo per generale richiesta ancora oggi lunedì dalle ore 17 per l'ultimo giorno, acciò tutti possano vedere e rivedere un film che sempre ricorderete.

CINEMA IMPERO

Oggi, dalle ore 17 in poi, la Società Anonima Recta, per favorire l'enorme richiesta del pubblico che ieri non ha potuto assistere a questo eccezionale spettacolo, ha deciso di replicare questo supercolosso della cinematografia, sonoro e parlato in italiano

MAROCCO

per l'interpretazione veramente superiore della eccelsa diva

MARLENE DIETRICH
Gary Cooper e Adolphe Menjou.

A chiudere questo spettacolo farà seguito IL PRIMO GIORNALE «PARAMOUNT» sonoro Movietone.

Enorme successo.

In preparazione:
SALTO MORTALE
cantato e parlato in italiano.

La domenica sportiva

Campionato di Calcio

I RISULTATI

DIVISIONE NAZIONALE

SERIE A

Milan - * Brescia 3 a 2
* Torino - Pro Patria 3 a 1
* Casale - Roma 1 a 0
* Ambrosiana - Alessandria 4 a 0
Fiorentina - * Napoli 2 a 0
* Bologna - Genova 3 a 0
* Pro Vercelli - Modena 2 a 1
* Lazio - Triestina 2 a 0
Juventus - * Bari 1 a 0

SERIE B

* Cremonese - Vigevanese 2 a 1
* Legnano - Cagliari 3 a 3
* Padova - Parma 6 a 0
* Lecce - Spezia 1 a 1
* Pistoiese - Atalanta 0 a 0
Palermo - * Verona 2 a 1
* Livorno - Udinese 3 a 0
* Serenissima - Monfalcone 0 a 0
* Como - Novara 2 a 0

———o———

Divisione Nazionale

LE CLASSIFICHE

	Incontri G.	V.	N.	P.	Punti F.	P.	Punti
SERIE A							
Bologna	8	6	2	0	18	5	14
Juventus	8	5	2	1	15	8	12
Casale	8	5	1	2	10	7	11
Ambrosiana	8	5	1	1	21	8	11
Roma	8	4	2	2	12	9	10
Fiorentina	8	4	2	2	14	10	10
Torino	8	4	2	2	18	11	10
Triestina	8	3	3	2	10	9	9
Genoa 1893	8	3	4	1	13	6	9
Napoli	8	3	1	4	15	19	7
Milan	8	2	3	3	10	11	7
Pro Vercelli	8	3	1	4	7	10	6
Alessandria	8	1	3	4	7	13	5
Pro Patria	8	1	3	4	8	13	5
Lazio	8	2	1	5	6	14	5
Brescia	8	1	2	5	9	13	4
Bari	8	1	1	6	4	15	3
Modena	8	0	3	4	7	19	3
SERIE B							
Livorno	8	6	1	1	17	7	13
Cremonese	8	5	2	1	16	5	12
Padova	8	5	2	1	15	5	12
Monfalcone	8	5	1	2	12	7	11
Serenissima	8	3	4	2	11	5	10
Verona	8	4	1	3	12	10	9
Pistoiese	8	3	3	2	12	10	9
Spezia	8	3	3	2	11	8	9
Palermo	8	4	1	3	18	12	9
Cagliari	8	4	0	4	11	10	8
Vigevanese	8	2	4	2	7	4	8
Atalanta	8	2	3	3	12	8	7
Legnano	8	3	1	4	15	19	7
Como	8	2	3	3	9	11	6
Lecce	8	2	2	4	5	12	6
Udinese	8	1	1	6	3	21	3
Novara	8	1	1	5	5	17	3
Parma	8	0	1	7	2	24	1

*

Nella Nazionale A ben tre calciodromi sono stati espugnati. Difatti i toscani della Fiorentina passarono, ma autorevolmente, su quello dei partenopei i quali, malgrado i favori di S. Gennaro, sono andati a mare ancora una volta; i diavoli del Milan, relegato al monte di pietà il malocchio, fecero la serenata ai bresciani (si vede che il canto alla Caruso ha il potere di intenerire i leoncelli) ed infine gli atleti dello scudetto diedero una lezione di bel gioco ai baresi. I nero-stellati del Casale hanno rivendicato i cugini della Juventus ergendosi a barriera insormontabile e rendendo nulli gli attacchi della tank romana. I petroniani del Bologna nessuno li ferma più: il Genova ne sa dire qualcosa. Ecco che la Lazio rivede il sole; ha battuto i rosso alabardati della città di S. Giusto. Regolari e previsti gli altri incontri.

Nella Nazionale B gli scaligeri, usi a smantellare fortilizi, sono incorsi in un altro infortunio; il Palermo, preso lo slancio dall'isola, ha beccato in casa loro due punti. Un vero disastro sul calciodromo dei patavini, disastro per il Parma ch'è stato posto k. o. La Spezia non per niente ha compiuto il viaggio a Lecce e nemmeno i bianchi del cantiere si spostarono nella città lagunare ed i bergamaschi in terra toscana senza pretendere un'indennità. Tutte le altre squadre ospitanti hanno guadagnato la posta. Fiero però il comportamento dei sardi a Legnano e dei vigevanesi a Cremona. Tra le battute figura l'Udinese. Che si poteva pretendere di più contro il capo-gruppo che a Villa Chayes è abituato a regolare a piacere tanto le piccole che le grandi unità? L'undici friulano non ha tradito nè se nè gli sportivi. Si è battuto come nelle grandi giornate ed ha ceduto con l'onore delle armi.

L'Udinese cede al Livorno

per tre a zero

Sul calciodromo livornese la compagine friulana non è riuscita, nè lo poteva, a cogliere l'affermazione. Ha invece dovuto cedere il passo ai più forti avversari i quali non per nulla guidano la muta della Nazionale B. Era troppo pretendere dai ragazzi bianco-neri il bis di Vigevano. Comunque la partita da loro fornita sta a dimostrare con quale spirito agonistico e con quale cuore essi si siano battuti. Sotto il rinnovarsi delle segnature avversarie anzichè smarrirsi, ingarbugliare le azioni, impoverire il gioco, trovarono sempre novello vigore per spingersi avanti, per far breccia negli estremi reparti livornesi, per collocare in rete il pallone. Ma nulla giovò: ai generosi combattenti friulani la sfortuna negò perfino il goal della bandiera. In ogni modo il risultato di tre a zero subito ad opera di uno squadrone di grande ascendende e riguarde, è onorevole e rispecchia da sè il valoroso comportamento dei bianco-neri i quali domenica prossima, contro il Cagliari, sapranno confermare il grado di forma raggiunto e compiere un passettino su per la scala della classifica.

II. DIVISIONE

Udinese B-Grion B 4 a 2

Le riserve bianco-nere hanno ieri aperto le ostilità del campionato di seconda divisione ospitando al calciodromo Moretti la briosa e massiccia squadra di rincalzo del Fascio Grion di Pola.

Un terreno pesante e viscido e per di più una pioggerella dispettosamente fitta, hanno per buona parte dell'incontro molestato i ventidue atleti e non permisero loro di svolgere un gioco veloce e stilisticamente bello. Ad ogni modo i friulani, benchè fisicamente inferiori ai robusti ospiti, hanno maggiormente impressionato realizzando quanto era umanamente possibile.

Partiti impetuosamente, i concittadini non hanno tardato a raccogliere i copiosi frutti della furiosa pressione. Si aggiunga inoltre che la prima segnatura, quella di Semintendi, ha semplicemente sbalordito. Con brevi, e dosati passaggi gli attaccanti bianco-neri non hanno tardato a portarsi nei pressi dell'agile Crismani: un rapido smistamento di Comini al capitano friulano e quest'ultimo saettava irresistibilmente in rete. Non erano ancora trascorsi due minuti che un altro goal, autore stavolta Michelloni, meno manovrato ma egualmente imparabile, scuoteva la rete dei polesi i quali si abbandonavano completamente in potere dei concittadini. Verso la mezz'ora i neri ospiti rompevano l'assedio ed una loro rapida discesa culminava con un goal di Stanck.

La ripresa non mutava affatto fisionomia ed altre tre segnature giungevano a rompere la monotonia.

I polesi, pur battagliando con cuore, non hanno mai dato l'impressione di mettere in difficoltà i friulani. Comunque fecero del loro meglio per contenere l'impeto e neutralizzare la maggior classe degli ospitanti. Appunto nella parte difensiva i polesi ebbero buon gioco, chè, altrimenti, le segnature sarebbero raddoppiate.

L'Udinese dal canto suo si è ancora una volta dimostrata compagine solida e realizzatrice conducendo l'intera partita ad una andatura molto sostenuta.

Il primo tempo, come abbiamo detto, si chiuse due a uno per i concittadini; e le segnature sono state ottenute al 9' da Semintendi ed al 11' da Michelloni: per gli ospiti segnò Stanech al 30'.

Nella ripresa ancora Semintendi segnava al 2' mentre pochi secondi appresso Michelloni, raccogliendo una magistrale rimessa di Modotti, batteva per la quarta volta Crismani. Gli ospiti pervennero al loro secondo punto al 13' per merito di Stanck.

Formazione delle squadre:

UDINESE B: Vogrig; Schiffo e Palmano; Bonino, Tavano e Vismara; Michelloni, Modotti, Comini, Semintendi (cap.) e Mestroni.

GRION B: Crismani; Padien e Balzani; Marvin, Petrosio e Monti; Stocco (cap.), De Francescri, Camuffo, Rocco e Stanck.

Discreto l'arbitraggio del signor Collavini di Monfalcone.

OLIMPIA-PRO FELETTO 3 a 1

Slancio, stile e tecnica permisero al brillantissimo undici di Panteri di cogliere un netto successo (3 a 1) sul quotato Pro Feletto. Ogni reparto azzurro filò alla meraviglia. Arbitro Jacob.

Daremo domani resoconto.

Il Pordenone la spunta coll'ospitante Riosa (3-2)

L'esordio dei verdi del Pordenone non poteva essere più lusinghiero. Difatti, recatisi in trasferta nella regione istriana, colsero sul calciodromo del Riosa una bella e meritata vittoria. Ben tre palloni, di fronte a due subiti, depositarono nella rete avversaria i baldi ragazzi di Polosel. La partita è stata tirata coi denti, ma il maggior impegno ed il miglior gioco degli ospiti ebbero la meglio.

La vittoria dei cugini pordenonesi ci fa piacere. A loro l'augurio di altri successi.

———o———

Sul fronte dei liberi

Campionato Uliciano

Larghe vittorie del Cormor, Ferrovieri e Cotonificio sui calciodromi avversari — Il Latisana è caduto in quel di Basiliano.

Malgrado una fitta pioggia sia caduta in ogni zona della Provincia, tutti gli incontri in programma, meno uno (terza giornata), del campionato friulano Ulic di prima categoria hanno avuto regolare svolgimento. Nel Girone A il Cormor ha largamente vinto in casa del Cussignacco al pari dei Ferrovieri che dettarono legge sul calciodromo del Pozzuolo. La massiccia Latisana è malamente caduta di fronte all'ospitante Basiliano. L'incontro Rivignano-Edera è stato rinviato.

Nel Girone B solo il Cotonificio ha vinto fuori sede piegando il Pro Tarcento per ben quattro a zero. L'Olimpia ha regolato bene il Pro Feletto e l'Itala la volitiva Ardita. Partita bianca tra l'Esperia ed i rossi del San Rocco.

Ecco pertanto i disultati:

GIRONE A
Ferrovieri-*Pozzuolo 5 a 2
Cormor-*Cussignacco 6 a 0
*Rivignano-Edera (rinviato)
*Basiliano-Latisana 4 a 1

GIRONE B
*Esperia-San Rocco 2 a 2
*Itala-Ardita 4 a 1
Cotonificio-*Pro Tolmezzo 4 a 0
*Olimpia-Pro Feletto 3 a 1

Per tirannia di spazio siamo costretti a rimandare a domani numerosi resoconti sportivi.

COTONIFICIO-TOLMEZZO 4 a 0

Molto pubblico ha presenziato all'incontro, malgrado la insistente pioggia, sul calciodromo della capitale carnica. Il Pro Tolmezzo risentì molto della pesantezza del terreno e per di più non trovò la carburazione migliore. Gli ospiti, tecnici e decisi, hanno perciò agevolmente fatto breccia nei reparti dei locali pervenendo a quattro segnature e conservando intatta la loro rete. Partita tuttavia interessante. Arbitro Giordano.

ITALA-ARDITA 4 a 1

Il gioco vigoroso e nel contempo tecnico della compagine italina ha dato i suoi risultati. Infatti i gialli, che poche volte furono in difficoltà, la spuntarono in modo quasi clamoroso sui resistenti ragazzi dell'Ardita che ottenne i punti con Polini al 1' del primo tempo ed al 3' e 15 della ripresa ancora con Polini ed al 25 con Benedetti I. Per l'Ardita ottenne il goal della bandiera Veniga II al 20' del primo tempo. Arbitro Piccinato.

Squadra vincente: Zuliani; Chiarandini e Maran; Moretti, Cecotti (cap.) e Gentili I; Benedetti I, Veniga I, Variola, Polini e Maestrutti.

———o———

II. Categoria

RIZZI COLUGNA-POZZUOLO B 1 a 1

Ieri anche la seconda categoria uliciana è scesa in lotta. Sul calciodromo del Cotonificio si trovarono di fronte il Rizzi Colugna (Virtus) ed i cadetti del Pozzuolo. Partita colorita ed infiammata che terminò in bianco malgrado una certa superiorità, specie nella parte finale, sfoggiata dal Rizzi Colugna che sciupava grossolanamente un rigore. Ha segnato dapprima il Pozzuolo su calcio di rigore, quindi il Rizzi Colugna pervenne al pareggio. Buono l'arbitraggio.

BASILIANO B-PASIAN B 0 a 0

L'altro incontro in calendario, dato il perfetto equilibrio delle forze in contrasto, si è pure chiuso alla pari. Naturalmente tanto gli attaccanti dell'ospitante Basiliano quanto quelli del Pasian di Prato non lesinarono offensive, tutte crollate sulle rispettive barriere difensive.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

Torneo Coppa Operai Sportivi

Sul calciodromo di San Giorgio di Nogaro hanno avuto pieno e regolare svolgimento i due incontri di semifinale del combattuto torneo Coppa Operai Sportivi. Nel primo erano di fronte il S. Giorgio B ed il Castions di Strada. Vinse, dopo un'ora e mezzo di gioco emozionante, il San Giorgio B (2 a 0) che prevalse sull'avversaria per stile e numero di azioni. Arbitro Pesz.

Nell'altro, il più importante, erano in lizza il S. Giorgio A ed il Risano. Ne risultò una contesa vivacissima. Più robusto ed omogeneo, s'impose di preferenza il San Giorgio che, oltre ad un goal annullato, ottenne due bellissime segnature contro nessuna, ambedue per merito dell'insidioso Tiraboschi e precisamente al 30' del primo tempo con cannonata da trenta metri ed al 25' della ripresa a complemento di un'azione personale. Ottimo arbitro Pesz. Pubblico numeroso, corretto ed entusiasta.

ALLIEVI

UDINESE-C. A. BERTONI 0 a 0

Gli allievi dell'A. C. Udinese hanno ieri ospitato al calciodromo Moretti per un incontro amichevole quelli del Collegio Arcivescovile Bertoni. A onor del vero si deve riconoscere che i bianco-neri pur disputando una coraggiosa partita, sono stati di parecchio inferiori ai robusti avversari solidi ed affiatati in ogni reparto. Comunque le due squadre non sono pervenute ad alcuna segnatura e ciò per merito particolare della valida resistenza dei due terzetti difensivi. Buon arbitro Gargussi.

Come si sono schierate le squadre:

UDINESE: Mas; Buvoli e Mungherli II; Mungherli I, Vignardo e Troian; Cossettini, Di Pasquale, Basaldella, Benedetti e Menchini.

BERTONI: Bazan; Villa e Cargnelli; Mulloni, Guerra e Contardo; Comelli, Pena, Chiaruttini, Linda e De Vita.

PORDENONE B-SACILESE 1 a 1

La seconda squadra del Pordenone ha ieri ospitato, per una partita amichevole, il forte undici della Sacilese col quale, dopo una partita condotta a forte andatura, chiuse alla pari: uno a uno. Nell'incontro precedente la Sacilese vinse per cinque a zero. Significativa dunque la prova odierna dei pordenonesi. Arbitro Spago.

NO!... liquidazioni NO!

sono ingannevoli specchietti per le allodole, occasioni per smaltire fondi di magazzino, articoli sorpassati dalla moda, Ciarpami che valgono sempre meno di quanto si pagano.

Meglio dunque una VENDITA REALE, SERIA, CORRETTA i cui prezzi però scontino effettivamente i grandi ribassi avvenuti nei costi delle materie prime e della lavorazione.

OGGI

Eccezionalissima Vendita in Grande Stile

A PREZZI POPOLARISSIMI

Una convincente dimostrazione

Articoli per Soprabiti

Crêpe satin pesante	L. 13
Marocaine Ottoman	„ 13
Gran diagonale	„ 15
Faille satin	„ 16
Satin faille extra	„ 19

Articoli per paletots

Peluches modisteria	L. 5
Velluto Inglese grande altezza	„ 9
Chiffon 90 cm.	„ 15
„ fantasia	„ 17
Pelliccia India	„ 17
Velluto Inglese 90 cm.	„ 17
Sealsking seta 130 cm.	„ 29

Articoli per confezioni

Marocaine seta	L. 5
Georgette fantasia	„ 5
Marocaine fantasia	„ 5
Crépe satin in tutte le tinte	„ 10
„ puro fantasia	„ 12
Crepe chappe per biancheria	„ 12
Taffetas fantasia pura seta	„ 13
Voile Velour per soirè	„ 19

Foderami

Damasco seta 70 cm.	L. 3
Liberty	„ 4
Libertas felprato fantasia e unito	„ 5
Tela seta extra	„ 5
Damas meraviglia 70 cm.	„ 5
Taffetas nero grande altezza	„ 5
Damas Lamè	„ 19

SETERIE e VELLUTI

di assoluta prima scelta a prezzi mai più visti

RICCHEZZA DI ASSORTIMENTI - CREAZIONI DI GRAN CHIC - MODERNITA' DI ARTICOLI

STRABILIANTI SINCERE OCCASIONI

NON COMPERATE PRIMA DI AVER AMMIRATO LE NOSTRE VETRINE

OGGI

comprerete convenientemente solo da noi nel Vostre vero interesse

I.S.I.A. - Industria della Seta Italo - Americana

Piazza Mercato Nuovo, 6 - **UDINE** - Piazza Mercato Nuovo, 6